

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 11 del 22/03/2018

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno duemiladiciotto , il giorno ventidue del mese di Marzo , alle ore 19:15 , con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^ convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

	Consiglieri Comunali	Pres./Ass,		Consiglieri Comunali	Pres./Ass,
1	Gnassi Andrea	Assente	18	Magrini Juri	Presente
2	Bellucci Andrea	Presente	19	Marcello Nicola	Assente
3	Bellucci Giorgia	Presente	20	Mauri Cristiano	Presente
4	Bertozzi Simone	Presente	21	Mauro Gennaro	Presente
5	Camporesi Luigi	Assente	22	Muratori Mirco	Assente
6	Casadei Giovanni	Presente	23	Pasini Luca	Assente
7	Corazzi Giulia	Assente	24	Pecci Marzio	Assente
8	De Leonardis Daniela	Presente	25	Petrucci Matteo	Presente
9	Di Natale Barbara	Presente	26	Piccari Enrico	Assente
10	Donati Sara	Presente	27	Renzi Gioenzo	Presente
11	Erbetta Mario	Presente	28	Spina Carlo Rufo	Presente
12	Falcioni Milena	Presente	29	Trombetta Diana	Presente
13	Frisoni Davide	Assente	30	Vinci Barbara	Presente
14	Frisoni Lucilla	Assente	31	Zamagni Marco	Presente
15	Gianfreda Kristian	Assente	32	Zilli Filippo	Presente
16	Grassi Fabio	Presente	33	Zoccarato Matteo	Presente
17	Grotti Carlo	Presente			

Totale presenti n. 22 - Totale assenti n. 11

Presiede Donati Sara nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO .

Partecipa Bellini Alessandro in qualità di Vice Segretario Generale .

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018. Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale Donati, pone in trattazione la proposta deliberativa n. 8 del 08.02.2018 di seguito trascritta:

“OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018. Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014 e successive modifiche) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68 del 02.05.2014 che ha apportato modifiche al testo dell'art. 1 L. n. 147/2013 anche in materia di TARI;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

VISTO che il termine del 28 febbraio 2018 (Decreto del Ministro dell'interno del 29 novembre 2017) per l'approvazione del Bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali è stato differito al 31/03/2018 (Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, seduta straordinaria del 7 febbraio 2018);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale (IUC), il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il Consiglio d'Ambito dell'Agenzia (ATERSIR), ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011, con propria deliberazione n. 8/2018 del 31/01/2018, ha approvato il PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 del Comune di Rimini, per un importo complessivo pari a € 33.981.133,00;

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999 recante: *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*, in relazione al principio *“chi inquina paga”*;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione amministrativa, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di dare valori certi ai criteri previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, nel rispetto del principio *“chi inquina paga”*; nel 2002 l'ATO 9 ha approvato con delibera n. 40/2002 *“l'Osservatorio sulla produzione dei rifiuti”* che il Comune di Rimini con AMIA S.p.A. aveva sviluppato a partire dal 1999;

- i coefficienti risultanti dall'Osservatorio Rifiuti sono stati approvati dal Comune di Rimini con deliberazione di C.C. n. 8 del 6/02/2003 e utilizzati per la determinazione della tariffa rifiuti dal 2003 al 2018, in quanto ritenuti più rispondenti alla realtà locale rispetto ai valori indicati dal DPR 158/99;

RITENUTO pertanto che anche ai fini della definizione delle tariffe TARI, allo scopo di evitare sperequazioni tra le diverse categorie di contribuenti, la commisurazione debba essere effettuata partendo dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, confermando l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall'Osservatorio Rifiuti;

CONSIDERATO che le tariffe TARI 2018 vanno definite tenendo conto di un costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati pari ad €. **42.037.406,30** (comprendente Piano Finanziario 2018, IVA da riconoscere in sede di fatturazione, costo funzionamento ATERSIR, fondo terremoto, costi amministrativi della gestione diretta, fondo svalutazione crediti, agevolazioni centro ambiente - Rimborsi) di cui €. 41.547.406,30 per la definizione tariffaria, come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica (all. A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che comporta per il contribuente un aumento, rispetto al 2017, del 2,9%;

DATO ATTO che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente emanate successivamente all'approvazione;

CONSIDERATO che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita: *“Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI.”*;

VISTO l'art. 24 "Riscossione" comma 3 del vigente Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti che prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in tre rate quadrimestrali, scadenti il 31 maggio; 30 settembre e 30 novembre di ogni anno, o in unica soluzione entro il 31 maggio;

PRESO ATTO pertanto che sono stabilite tre rate di versamento quadrimestrale della TARI, con le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 maggio;
- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 30 novembre;
- è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il 31 maggio.

CONSIDERATO che l'approvazione del presente PEF comporta anche l'adeguamento dei capitoli di spesa tramite variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, come dettagliata nell'allegato A) parte integrante della delibera, sia all'interno della relazione tecnica che nell'allegato elenco informatico portante le singole operazioni contabili;

RICHIAMATO infine l'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011 che stabilisce che: *"a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione"*.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 210 del 01.08.2017 ad oggetto: *"Designazione Funzionario Responsabile TARES, TARI e nomina sostituto Funzionario responsabile ICI – ISCOP – IMU – TASI IDS"* con la quale è stato nominato Funzionario responsabile la Dott.ssa Ivana Manduchi, Dirigente Settore Tributi;

VISTA la relazione tecnica a firma del Funzionario responsabile della TARI (tassa sui rifiuti), Dott.ssa Ivana Manduchi e del responsabile U.O. Tari Dott.ssa Antonella Spazi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente Settore Tributi Dott.ssa Ivana Manduchi ai sensi dell'art. 49, 1° comma e 147 bis, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in ordine alla proposta di deliberazione di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Economico Finanziario a sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento di contabilità, allegato al presente atto;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Servizi Finanziari Dott.ssa Ivana Manduchi in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 24/01/2013;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso relativamente all'“Approvazione delle Tariffe relative alla Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2018” ed alla “Variazione al Bilancio di Previsione 2018 – 2020”;

RICHIAMATA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere espresso in data 13.03.2018 dalle I' e V' Commissioni Consiliari riunite congiuntamente relativamente a:

“Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018 ed alla “Variazione al Bilancio di Previsione 2018 – 2020”;

DATO ATTO che Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Spazi - U.O. Tributo per il servizio rifiuti, Tributi a domanda e Gestione mezzi pubblicitari;

DELIBERA

- 1) di approvare il costo complessivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2018 pari ad € **42.037.406,30** comprendente Piano Finanziario 2018, costo funzionamento ATERSIR, fondo terremoto, costi amministrativi della gestione diretta, fondo svalutazione crediti, agevolazioni centro ambiente e rimborsi;
- 2) di approvare le tariffe per Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018, relativa al costo del servizio rifiuti, per un importo complessivo di euro € 41.547.406,30, relative alle diverse categorie di utenze domestiche e di utenze non domestiche, come risultanti da prospetto allegato (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di commisurare le tariffe tenendo conto dall'attuale impianto tariffario, in quanto già rispondente ai criteri di cui al DPR 158/99, e di confermare l'attuale classificazione tariffaria e relativi coefficienti di produzione media di rifiuti prodotti, derivanti dall'Osservatorio Rifiuti garantendo la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2018, come previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- 4) di provvedere alla copertura del costo del servizio mediante un incremento sostanzialmente uniforme delle misure applicabili alle diverse tipologie di utenze pari al 2,9%;
- 5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01/01/2018;
- 6) di approvare la Relazione Tecnica, compresa la classificazione delle utenze domestiche e non domestiche (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 7) di dare atto che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di variazioni rispetto alle normative in essere eventualmente emanate successivamente all'approvazione;
- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di

esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

- 9) di apportare le conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2018 come specificatamente dettagliato nell'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 10) che le predette variazioni vengono effettuate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e che vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio ed il pareggio economico-finanziario in ottemperanza alle norme di cui all'art. 193 comma 1° del D.Lgs. summenzionato;
- 11) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., così come dettagliatamente richiamato nella premessa;
- 12) di dare altresì atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Antonella Spazi - Responsabile U.O. Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza;

DELIBERA

- il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.”

-----*****-----

Dichiarata aperta la discussione, si hanno i seguenti interventi:

l'Assessore Brasini (Assessorato al Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate) per l'illustrazione dell'argomento.

Durante l'intervento dell'Assessore Brasini esce il Presidente del Consiglio Comunale Donati.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Marcello.

Interviene il Consigliere Renzi.

Durante l'intervento del Consigliere Renzi entra il Presidente del Consiglio Comunale Donati che riassume la Presidenza.

Prosegue la discussione ed intervengono i Consiglieri: Zoccarato, Mauro, Spina e Renzi.

Per la replica conclusiva intervengono l'Assessore Montini (Assessorato all'Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile), l'Assessore Brasini.

Infine per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri: Mauro, Spina, Zoccarato e Renzi.

Presenti n. 26 Consiglieri: Bellucci Andrea, Bellucci Giorgia, Bertozzi, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Donati, Erbetta, Falcioni, Grotti, Magrini, Marcello, Mauri, Mauro, Muratori, Pasini, Petrucci, Piccari, Renzi, Spina, Trombetta, Vinci, Zamagni, Zilli e Zoccarato.

Si omette la discussione, che risulta dalla registrazione della seduta.

Indi, il Presidente del Consiglio Comunale, vista la proposta deliberativa sopra riportata, esaurita la trattazione dell'argomento, lo pone in votazione.

Esperita la votazione con modalità elettronica, il Consiglio Comunale approva il testo nella formulazione proposta con il seguente risultato:

Presenti Nr.	26	
Votanti Nr.	26	
Favorevoli Nr.	16	Consiglieri: Bellucci Giorgia, Bertozzi, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Donati, Erbetta, Falcioni, Magrini, Muratori, Pasini, Petrucci, Piccari, Vinci e Zamagni
Contrari Nr.	10	Consiglieri: Bellucci Andrea, Grotti, Marcello, Mauri, Mauro, Renzi, Spina, Trombetta, Zilli e Zoccarato
Astenuti Nr.	-	-

Quindi il Presidente del Consiglio Comunale Donati pone in votazione la richiesta di conferire l'immediata eseguibilità alla proposta;

Esperita la votazione con modalità elettronica, il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti Nr.	26	
Votanti Nr.	26	
Favorevoli Nr.	17	Consiglieri: Bellucci Giorgia, Bertozzi, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Donati, Erbetta, Falcioni, Magrini, Marcello, Muratori, Pasini, Petrucci, Piccari, Vinci e Zamagni
Contrari Nr.	9	Consiglieri: Bellucci Andrea, Grotti, Mauri, Mauro, Renzi, Spina, Trombetta, Zilli e Zoccarato
Astenuti Nr.	-	-

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Donati Sara

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Bellini Alessandro

ALLEGATO A) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2018

Relazione Tecnica

OGGETTO: Approvazione delle tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018. Variazioni al Bilancio di Previsione 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000.

Con la presente proposta di deliberazione vengono fissati i criteri e le misure delle tariffe 2018, in attuazione del Regolamento comunale di applicazione che prevede le categorie di utenza, i coefficienti di produzione del rifiuto, le agevolazioni, le esenzioni sia per le utenze domestiche sia per le utenze non domestiche.

Costo del servizio e previsione di entrata per l'anno 2018.

Per poter determinare le tariffe TARI (Tassa sui rifiuti) per le singole categorie di utenza è necessario il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al servizio di gestione dei rifiuti approvato da ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) per l'anno di riferimento.

Il Consiglio d'Ambito dell'Agenzia (ATERSIR), ai sensi dell'art. 7 comma 5 lett. b) e c) L.R. 23/2011, con propria deliberazione n. 8/2018 del 31/01/2018 ha approvato il PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 del Comune di Rimini, per un importo complessivo pari a € 33.981.132,00.

Il PEF, oltre ai costi del servizio per il Comune di Rimini, comprende anche la quota del Fondo Terremoto (istituito ai sensi dell'art. 34 della L.R. 19 del 21.12.2012), il costo di funzionamento dell'ATERSIR, il fondo incentivante ai sensi della L.R 16/2015.

All'importo del PEF approvato dal Consiglio locale sono da aggiungere:

- l'IVA che grava sulle fatture che saranno emesse a fronte dello svolgimento del servizio da parte del gestore (con esclusione della quota fondo terremoto);
- il fondo rischi su crediti;
- le agevolazioni riconosciute ai contribuenti per raccolta differenziata presso i centri ambiente;
- i costi amministrativi di gestione e riscossione della tassa (CARC);
- i rimborsi da riconoscere ai contribuenti

Anche per la TARI 2018 si mantiene la stessa impostazione già approvata per il 2017, che sostanzialmente garantisce l'eliminazione di sperequazioni tra le diverse categorie, vengono inoltre mantenute tutte le esenzioni, le agevolazioni e le detrazioni già precedentemente introdotte. Detta impostazione ricalca sostanzialmente le disposizioni dettate dalla legge 147/2013 costitutiva della TARI ed i principi, richiamati dalla suddetta legge e tuttora vigenti, dettati dal DPR 158/99, così come enucleati e precisati dalle linee guida ministeriali sulla TARES, le cui indicazioni ancor oggi costituiscono fondamento per elaborazione del PEF TARI.

In tal senso si è anche espresso il TAR Puglia con la recentissima sentenza 352/2017 con la quale i giudici amministrativi ripercorrono una serie di elementi, di cui si deve comporre il PEF, al fine di poterne dichiarare la sua legittimità. In particolare, tra i tanti motivi di doglianza esaminati, viene ribadito che nell'elaborazione del PEF, documento indispensabile per poter determinare correttamente le tariffe, si deve tener conto degli scostamenti verificatisi rispetto all'anno precedente, nonché degli importi ascrivibili a recupero evasione trattandosi di un'entrata da sottrarre ai costi comuni, così come anche il contributo erogato dal MIUR per il servizio svolto nelle scuole.

Relativamente alla gestione amministrativa del servizio, si fa presente che con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 22/04/2014 si è provveduto, a partire dall'anno 2014, alla gestione *in house* dell'attività amministrativa della Tassa sui rifiuti (TARI), comprendente la bollettazione e tutte le attività propedeutiche alla riscossione, i controlli e gli accertamenti, oltre alla promozione e realizzazione di campagne informative ed iniziative ad esse collegate. Attività che fino a tutto il 2013 era stata data in concessione, quindi svolta al gestore HERA S.p.A.

La previsione di costi gestionali TARI, e di conseguenza di entrata per il 2018, considerata la normativa che impone la copertura al 100%, ammonta quindi complessivamente a € 42.037.406,30, di cui € 41.547.406,30 a carico dei contribuenti, € 400.000,00 entrata derivante da recupero evasione/elusione, € 90.000,00 quota di contributo MIUR (Ministero istruzione università e ricerca) per lo svolgimento del servizio nelle scuole statali (art. 14 D.L. 201/11).

Per quanto riguarda l'importo di € 200.000, inserito nel PEF 2018 approvato da ATERSIR, a titolo di quota per "morosità ex TIA", ai sensi di quanto disposto dal comma 654-bis dell'articolo 1 della legge 147/2013 (introdotto dall'articolo 7, comma 9 del DL 78/2015) e recepito con deliberazioni di Consiglio d'Ambito Atersir n. 46 del 13/07/2017 e n. 72 del 12/10/2017, è stato chiesto con PEC del 23/01/2018 indirizzata ad Hera Spa e ad ATERSIR, e successivamente ribadito e fatto verbalizzare, in sede di Consiglio locale, che in assenza della documentazione comprovante l'esperimento di tutte le procedure ex lege per la dichiarazione di inesigibilità, tale somma potesse non essere iscritta tra le voci di spesa del PEF. In sede di Consiglio d'Ambito ATERSIR del 31/01/2018 è stato deciso, nonostante il chiaro intervento dell'Amministrazione, per il mantenimento di detta cifra, per la quale occorrerà esperire nuove azioni di contrasto.

Tra le voci di costo che compongono il PEF riveste una particolare importanza, sia per l'ammontare sia per la funzione che ricopre all'interno del piano, il fondo svalutazione crediti.

La vigente normativa è assolutamente chiara circa l'obbligatorietà di inserire nel piano finanziario, tra i costi comuni diversi, una quota a titolo di accantonamento dei crediti (c.d. fondo svalutazione crediti), ai sensi di quanto previsto dal Dpr 158/1999 e chiaramente ribadito dalla Linee guida del Ministero dell'economia (MEF) in materia di Tares, valevoli anche in materia di TARI. Vi sono diverse interpretazioni, invece, sulla misura dell'accantonamento da operare. Attualmente il criterio di seguire le regole fiscali in materia di accantonamento dello 0,5% annuo, fino che il fondo non raggiunge il 5% dei crediti, è stato superato dall'orientamento prevalente secondo cui in sede di predisposizione del Piano finanziario nell'ambito del Carc, debba essere prevista, riguardo i crediti inesigibili e quelli ritenuti di difficile esigibilità, una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi. La possibilità di inserire quote di crediti inesigibili e di difficile inesigibilità, "stimate" e non realizzate, è opportuna, in quanto l'entrata tributaria deve garantire la copertura integrale dei costi. Nel caso in cui il Comune dovesse inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, non solo non si realizzerebbe la condizione del pareggio tra entrate e spese, ma ciò determinerebbe l'obbligo d'imputazione dei crediti inesigibili, relativi a più annualità, rappresentate da una platea di contribuenti probabilmente diversi da quelli che hanno generato la sofferenza, in un unico Piano finanziario, con evidenti effetti sulle tariffe di quell'anno.

In tal senso si sono espresse numerose sentenze della Corte dei Conti (a titolo esemplificativo sent. Corte dei Conti Toscana n. 116/2016, sent. Corte dei Conti Sicilia n. 113/2016, sent. Corte dei Conti Emilia Romagna n. 104/2015). Quest'ultima propende per "una metodologia di valorizzazione dell'inesigibilità da considerare ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani che tenga conto dell'andamento storico del fenomeno, adeguandone la misura di anno in anno, sulla base delle percentuali di inesigibilità rilevate sui crediti pregressi....".

In definitiva, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti nel piano finanziario e al fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio assolvono ad un'importante funzione, quella di garantire che le entrate di competenza di un anno realizzino, non solo a livello previsionale ma anche a consuntivo, la copertura integrale dei costi del servizio richiesta dalla legge 147/2013. Non prevedere un tale accantonamento, facendo affidamento nell'obbligo comunque di inserire tra i costi anche quelli relativi alle quote inesigibili nell'esercizio successivo in cui la perdita si realizza, equivale ad approvare tariffe che a monte non garantiscono un effettivo equilibrio ricavi-costi e, soprattutto, finisce per addossare a futuri esercizi in maniera ingiustificata perdite su crediti anche di più anni pregressi.

A contenimento dei fondi ha giocato e gioca un ruolo fondamentale l'attività di recupero evasione per omessa o infedele denuncia, iniziata nel 2016, che ha visto nel 2017 un'espansione notevole con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento relativi agli anni 2013-2014-2015. Tale attività proseguirà anche nel 2018 con riferimento agli anni 2016-2017. Da notare poi come l'attività di recupero evasione produca un duplice effetto positivo: dal punto di vista dell'entrata a seguito del conseguente ampliamento della base imponibile e dal punto di vista del perseguimento dell'equità fiscale derivante dalla consapevolezza che l'ufficio preposto mantiene un saldo e costante presidio nel contrasto all'evasione/elusione fiscale.

Dettaglio importi PEF 2018

DESCRIZIONE	Importo in euro
PEF 2018 Atersir	33.981.132,00
IVA su PEF	3.387.597,00
Costo gestione TARI (CARC)	1.338.658,41
Fondo svalutazione crediti	2.980.018,89
Agevolazione Centro Ambiente-Rimborsi	350.000,00
Totale costi gestione 2018	42.037.406,30
Recupero evasione/elusione	-400.000,00
Quota MIUR per scuole pubbliche	-90.000,00
TOTALE PER SIMULAZIONE TARIFFARIA TARI 2018	41.547.406,30
Variazione percentuale su 2017	2,90

Per il 2018, come verificabile dalla tabella sopra riportata, sono previsti aumenti tariffari esigui rispetto all'anno 2017, nella misura del 2,90%. Ciò è possibile perché è stata posta in essere una potente azione di contrasto all'elusione ed evasione del tributo e si è aderito ad iniziative incentivanti a favore della raccolta differenziata. Il reperimento di ulteriori risorse, rispetto al 2017, permette così a questa Amministrazione, di attuare, a favore della cittadinanza, il contenimento del prelievo fiscale, nonché la realizzazione di progetti ambiziosi e lodevoli a vantaggio della popolazione residente e del turismo locale.

Fabbisogni standard

Il comma 653 art. 1 L. 147/2013 stabilisce che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654 (tari), il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”. La norma si riferisce ai fabbisogni approvati con il Dpcm 29 dicembre 2016, il quale ha fornito, tra l'altro, le specifiche tecniche utilizzate per il calcolo del fabbisogno standard relativo al servizio di

gestione dei rifiuti. Si tratta di una elaborazione statistica che, partendo da alcune variabili relative al servizio (di contesto, di gestione, di territorialità, ecc.), consente di stimare secondo tecniche di regressione lineare multipla il costo complessivo del servizio che l'ente dovrebbe sostenere, fondandosi su informazioni fornite dai Comuni stessi con i questionari somministrati negli anni passati dalla Sose e nello specifico da OpenCivitas (portale di accesso alle informazioni degli enti locali).

In data 8/02/2018, il Dipartimento delle finanze ha pubblicato sul proprio sito le «[Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013](#)», al fine di fornire ai Comuni delle indicazioni concrete per la determinazione dei fabbisogni standard, precisando infatti che le risultanze dei fabbisogni standard di cui al comma 653 non sono quelle attualmente reperibili sul sito internet «OpenCivitas» (peraltro a noi favorevole riportando uno scostamento sulla spesa storica del - 0,18%), bensì quelle contenute nella «Tabella 2.6: Stime puntuali Ols dei coefficienti della funzione di costo - Smaltimento rifiuti» della «Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni» del 13 settembre 2016, adottata con il dpcm del 29 dicembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 44 del 22 febbraio 2017». A parte la difficoltà di elaborazione, la differente metodologia rivela immediatamente un'evidente discrasia tra gli elementi di costo considerati nel conteggio dei fabbisogni standard e le voci del piano finanziario previste dal Dpr 158/1999, che tuttora costituisce la norma fondamentale di riferimento per la costruzione del PEF.

Per questo motivo, ed anche per il fatto che ci si trova nel primo anno di attuazione della norma, lo stesso Mef nelle Linee guida sopra richiamate sostiene che i comuni che hanno già approvato i piani finanziari e le tariffe della Tari non siano tenuti a rivedere detti provvedimenti, che devono essere deliberati entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, prorogato al 31 marzo 2018.

Fermo restando che il Consiglio d'Ambito dell'Agenzia (ATERSIR), al momento della pubblicazione delle Linee guida sopra citate, aveva già approvato il PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Rimini, per l'anno 2018, con propria deliberazione n. 8/2018 del 31/01/2018, si è provveduto ugualmente ad effettuare il calcolo dei fabbisogni standard con i dati reperiti dall'ufficio e seguendo le indicazioni fornite in sede ministeriale, al fine di ottenere un utile raffronto. Dal calcolo elaborato si evince, comunque, uno scostamento favorevole di circa -1% rispetto al costo del PEF:

- costo standard complessivo	€ 34.333.729
- costo PEF 2018	€ 33.981.132.

Ripartizione dei costi del servizio tra utenze domestiche e non domestiche.

L'art. 4 del DPR. n. 158/1999 stabilisce che la ripartizione dei costi tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche avvenga attraverso criteri razionali.

Anche in questo caso, in continuità con quanto operato in passato, questa Amministrazione si è avvalsa dei dati di produzione del rifiuto comunicati dal gestore Hera e mediante l'applicazione ad essi dei coefficienti derivanti dall'osservatorio ha ricavato la percentuale di rifiuti presunti da attribuire alle utenze non domestiche (54,1%). Per differenza si è ottenuta quella relativa alle utenze domestiche (45,9%).

Determinazione delle tariffe

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono state determinate come indicato ed ampiamente descritto nell'allegato A) alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.05.2014 a cui si fa rimando.

Scadenze pagamenti.

Come da norma regolamentare (Art. 24) il pagamento della TARI è previsto in tre rate quadrimestrali.

Le scadenze per il pagamento della TARI 2018 sono pertanto le seguenti:

- prima o unica rata al 31 maggio;
- seconda rata al 30 settembre;
- terza rata al 30 novembre;

Può essere versato l'intero importo in un'unica soluzione alla scadenza del 31 maggio; mentre eventuali conguagli o compensazioni verranno regolati nell'anno successivo a quello di riferimento.

Per agevolare i pagamenti, anche nel 2018 vengono precompilati ed inviati ai singoli contribuenti tutti tre gli F24 relativi alle singole rate, nonché un F24 concernente l'intero importo annuale per chi volesse provvedere al pagamento in unica rata.

Perseguendo l'obiettivo di attuare una sempre maggiore dematerializzazione nei rapporti tra cittadino e P.A. si cerca di incentivare l'invio in maniera telematica esentando coloro che hanno fornito o forniranno per tempo un proprio indirizzo di posta elettronica dal pagamento dei 2 euro richiesti per stampa, imbustamento e spedizione dell'avviso e relativi F24 precompilati.

La tabella che viene proposta in calce alla presente relazione tecnica riepiloga la classificazione proposta per le utenze domestiche e non domestiche, ed i coefficienti Kd di produzione rifiuto. La classificazione è stata effettuata prendendo come base le categorie di cui al D.P.R. 158, ed individuando sottocategorie, corrispondenti alla realtà locale, risultanti omogenee rispetto al dato di produzione rifiuti (Osservatorio rifiuti 1999-2002).

Proposta Variazione di Bilancio 2018

Si chiede inoltre di variare le seguenti previsioni, come specificatamente dettagliato e motivato nelle tabelle seguenti:

ENTRATA		PEF 2018 (euro)	STANZIAMENTO IN BILANCIO 2018 (euro)	VARIAZIONE (euro)
Cap. 490	TARI	41.547.406,30	39.686.820,17	1.860.586,13
Cap. 850	Contributo statale per TARI su scuole statali	90.000,00	90.000,00	-
Cap. 940	Recupero evasione TARES TARI inserito nel PEF	-	1.300.000,00	- 1.300.000,00
Cap. 840	Recupero evasione TARES TARI	1.000.000,00	100.000,00	900.000,00
Cap. 1640	Contributo regionale fondo incentivante	-	-	-
TOTALE VARIAZIONE		42.637.406,30	41.176.820,17	1.460.586,13

SPESA		PEF 2018	STANZIAMENTO IN BILANCIO 2018 (euro)	VARIAZIONE (euro)
cap 14940	Servizio smaltimento rifiuti	37.368.729,00	38.515.000,00	- 1.146.271,00
Cap. 35800	Gestione amministrativa e riscossione TARI	844.252,80	934.050,47	- 89.797,67
Cap. 4970	Rimborsi TARES TARI	250.000,00	140.000,00	110.000,00
Cap. 35820	Fondo svalutazione crediti a parziale copertura insoluti TARI	2.980.018,89	893.364,09	2.086.654,80
Cap. 33565/ 1	Retribuzioni Lorde - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali - Personale addetto Tari	331.767,66	331.767,66	-
Cap. 33565/ 4	Contributi Sociali a Carico dell'ente - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali - Personale addetto Tari	96.555,57	96.555,57	-
Cap. 33565/ 10	Anf - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali - Personale addetto Tari	1.000,00	1.000,00	-
Cap. 33565/ 12	Fondo dipendenti art.31-32 Ccnl - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali - Personale addetto Tari - Competenze	51.085,50	51.085,50	-
Cap. 33565/ 14	Fondo dipendenti Art.31-32 Ccnl - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali - Personale addetto Tari - Contributi	13.996,88	13.996,88	-
Cap 35810	Agevolazioni centro ambiente	100.000,00	100.000,00	-
Cap. 36110	Fondo crediti dubbia esigibilità recupero evasione TARES TARI	600.000,00	100.000,00	500.000,00
				-
	TOTALE VARIAZIONE	42.637.406,30	41.176.820,17	1.460.586,13

Le suddette variazioni comportano, complessivamente, una variazione al saldo del Bilancio di Previsione 2018 – 2020 in aumento delle entrate di euro 1.460.586,13 e di pari importo anche delle spese e le predette variazioni vengono effettuate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 175 del D.Lgs 267/2000 e che vengono rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio ed il pareggio economico-finanziario in ottemperanza alle norme di cui all'art. 193 comma 1° del D.Lgs summenzionato.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott.ssa Ivana Manduchi

IL RESPONSABILE U.O Tari

Dott.ssa Antonella Spazi

CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE RIFIUTO

Categoria	Descrizione Categoria	Kd	Kc
1A	Circoli ricreativi	5,19	0,63
1B	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	4,81	0,59
1C	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	3,94	0,48
1D	Autoscuole	2,99	0,36
1E	Locali parrocchiali	2,92	0,36
1F	Caserme - Conventi	4,11	0,50
1G	Enti pubblici	4,11	0,50
2A	Teatri e cinema	2,55	0,31
3A	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	5,92	0,72
3B	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e motocicli	3,57	0,44
4A	Distributori di carburante	5,81	0,71
4B	Impianti sportivi e palestre	4,40	0,54
4C	Campeggi	17,65	2,15
5A	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq	2,16	0,26
5B	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq	2,16	0,26
6A	Autosaloni	2,18	0,27
6B	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	4,47	0,55
6C	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	4,25	0,52
6D	Fiera	9,41	1,15
6E	Centro congressi	8,53	1,04
7A	Alberghi, residenze turistico alberghiere	22,05	2,69
8A	Motel, meublè, garni, affittacamere	13,86	1,69
10A	Ospedali, cliniche e case di cura	9,45	1,15
11A	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	8,62	1,05
12A	Banche ed istituti di credito	3,79	0,46
13A	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	11,44	1,40
13B	Negozi di abbigliamento	12,89	1,57
13C	Negozi di ferramenta	11,93	1,45
13D	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	11,48	1,40
13E	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	11,00	1,34

13F	Negozi di pelletterie e calzature	9,62	1,17
14A	Farmacie	10,72	1,31
14B	Tabacchi	10,22	1,25
14C	Rivendite giornali	10,54	1,29
15A	Sale giochi	8,00	0,98
15B	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,84	0,71
15C	Antiquari	4,39	0,54
15D	Videonoleggi	3,47	0,42
16A	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	35,71	4,35
17A	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	9,07	1,11
18A	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	8,48	1,03
19A	Laboratori meccanici	8,12	0,99
19B	Elettromeccanici	5,96	0,73
19C	Eletrauti, carrozzerie, autofficine	8,95	1,09
20A	Attività industriali	8,48	1,03
20B	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	5,17	0,63
20C	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	3,44	0,42
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	8,94	1,09
22A	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	51,20	6,24
22B	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	44,89	5,47
22C	Rosticcerie, gastronomie	28,77	3,51
23A	Mense	35,74	4,36
24A	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	35,22	4,30
25A	Supermercati	69,28	8,45
25B	Esercizi di vendita alimentari in genere	16,98	2,07
25C	Forni con laboratorio e vendita	11,70	1,43
25D	Macellerie	7,26	0,89
27A	Aziende industriali ed artigianali di lavorazione ortofrutta	92,56	11,29
27B	Esercizi di vendita ortofrutta	67,52	8,23
27C	Esercizi di vendita fiori	65,48	7,99
27D	Esercizi di vendita prodotti ittici	63,37	7,73
27E	Pizzerie al taglio	47,33	5,77
29A	Mercati: commercio al dettaglio di generi alimentari, fiori e frutta	85,73	10,45
29B	Mercati: commercio all'ingrosso di generi alimentari freschi e con-	50,97	6,22

	gelati e di fiori		
30A	Sale da ballo, discoteche	19,72	2,40
30B	Parchi gioco e divertimento	11,78	1,44
30C	Darsena e aree portuali		
30D	Parcheggi		

**CLASSIFICAZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE E COEFFICIENTI DI PRODUZIONE RIFIU-
TO**

N. Componenti nucleo familiare	Ka	Kb
1	0,80	0,80
2	0,94	1,70
3	1,05	2,10
4	1,14	2,60
5	1,23	2,90
6	1,30	3,40

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

UTENZE DOMESTICHE – TARIFFE PER L'ANNO 2018

Le tariffe delle singole utenze risultano dalla combinazione delle due quote previste (fissa e variabile), numero dei componenti e superficie, come da seguente tabella:

Composizione nucleo familiare	Quota fissa Totale euro/mq.	Quota variabile Euro/anno
1 componente	2,006	24,583
2 componenti	2,050	52,294
3 componenti	2,087	64,611
4 componenti	2,113	79,994
5 componenti	2,142	89,245
6 o più componenti	2,168	104,608

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)			
UTENZE NON DOMESTICHE - TARIFFE PER L'ANNO 2018			
categoria DPR 158/99	Sotto categoria	Descrizione	Tariffa
1			
	1a	Circoli ricreativi	2,859
	1b	Associazioni, enti di assistenza, beneficenza e Onlus	2,819
	1c	Scuole pubbliche e private, scuole professionali	2,037
	1d	Autoscuole	1,924
	1e	Locali parrocchiali	2,592
	1f	Caserme – Conventi	2,734
	1g	Enti pubblici	2,734
2			
	2a	Teatri e cinema	2,782
3			
	3a	Esercizi di vendita beni all'ingrosso ubicati nel comparto Gros Rimini	2,846
	3b	Imprese di autotrasporti, autorimesse, autoservizi, noleggio cicli e motocicli	2,725
4			
	4a	Distributori di carburante	3,681
	4b	Impianti sportivi e palestre	3,147
	4c	Campeggi	6,144
5			
	5a	Stabilimenti balneari stagionali: superfici fino a 3000 mq.	1,160
	5b	Stabilimenti balneari stagionali: superfici eccedenti i 3000 mq.	0,579
6			
	6a	Autosaloni	3,139
	6b	Esposizioni e vendita di mobili, elettrodomestici e simili	3,407
	6c	Esercizi di vendita all'ingrosso non altrove classificati	3,382
	6d	Fiera	3,495
	6e	Centro congressi	3,392
7			
	7a	Alberghi, residenze turistico alberghiere	8,031
8			
	8a	Motel, meublè, garni, affittacamere	6,081
10			
	10a	Ospedali, cliniche e case di cura	4,892
11			
	11a	Studi e uffici professionali, artistici e terziari in genere, ambulatori e laboratori di analisi	6,374
12			
	12a	Banche ed istituti di credito	5,275
13			
	13a	Negozi: librerie, cartolerie, profumerie, gioiellerie, oreficerie; grandi magazzini	7,120
	13b	Negozi di abbigliamento	7,290

	13c	Negozi di ferramenta	7,179
	13d	Negozi di articoli casalinghi e per la persona	7,126
	13e	Esercizi commerciali in genere non altrove classificati	7,069
	13f	Negozi di pelletterie e calzature	6,908
14			
	14a	Farmacie	6,921
	14b	Tabacchi	6,863
	14c	Rivendite giornali	6,903
15			
	15a	Sale giochi	3,421
	15b	Negozi di tende, tessuti, tappeti, filatelia, cappelli e ombrelli	5,746
	15c	Antiquari	2,982
	15d	Videonoleggi	5,469
16			
	16a	Mercati: commercio al dettaglio di generi non alimentari	12,765
17			
	17a	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchieri, barbieri, estetiste	4,548
18			
	18a	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderie, falegnami, idraulici, fabbri, laboratori d'arte, ecc.	4,378
19			
	19a	Laboratori meccanici	4,394
	19b	Elettromeccanici	4,141
	19c	Elettrauti, carrozzerie, autofficine	4,492
20			
	20a	Attività industriali	3,930
	20b	Grandi aziende di pubblici servizi: Telecom, Enel, Hera, Gas, Ferrovie, Poste, Tram	3,176
	20c	Attività edili, marmisti, lapidei, autodemolitori	2,575
21			
	21a	Attività artigianali di produzione beni specifici: laboratori fotografici, ottici, odontotecnici, studi grafici, ecc.	4,431
22			
	22a	Ristoranti, pizzerie, trattorie, tavole calde	21,668
	22b	Pub, paninoteche, osterie, birrerie e vendita piadine	18,409
	22c	Rosticcerie, gastronomie	17,336
23			
	23a	Mense	17,336
24			
	24a	Bar, caffè, gelaterie, pasticcerie	16,794
25			
	25a	Supermercati	18,056
	25b	Esercizi di vendita alimentari in genere	14,984
	25c	Forni con laboratorio e vendita	8,671
	25d	Macellerie	8,019
27			

	27a	Aziende industriali ed artigianali di lavorazione ortofrutta	27,054
	27b	Esercizi di vendita ortofrutta	25,025
	27c	Esercizi di vendita fiori	24,858
	27d	Esercizi di vendita prodotti ittici	24,691
	27e	Pizzerie al taglio	20,766
29			
	29a	Mercati: commercio al dettaglio di generi alimentari, fiori e frutta	24,943
	29b	Mercati: commercio all'ingrosso di generi alimentari freschi e congelati e di fiori	14,170
30			
	30a	Sale da ballo, discoteche	8,631
	30b	Parchi gioco e divertimento	3,820
	30c	Darsena e aree portuali	1,245
	30d	Parcheggi	0,253